

Una successione di sangue in India tra maharaja, diamanti e concubine

IL PICCOLO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana



1 La misura del tempo
di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

2 La vita bugiarda degli adulti
di Elena Ferrante
E/O

3 I leoni di Sicilia
di Stefania Auci
NORD

4 Il colibrì
di Sandro Veronesi
LA NAVE DI Teseo

5 La casa delle voci
di Donato Carrisi
LONGANESI

Narrativa straniera

1 Lungo petalo di mare
di Isabel Allende
FELTRINELLI

2 L'avvocato degli innocenti
di John Grisham
MONDADORI

3 La notte più lunga
di Michael Connelly
PIEMME

4 Il ciarlatano
di Isaac B. Singer
ADELPHI

5 La vita gioca con me
di David Grossman
MONDADORI

Varia

1 Polene
di Claudio Magris
LA NAVE DI Teseo

2 Il martire fascista
di Adriano Sofri
SELLERIO

3 Il grande romanzo dei Vangeli
di Corrado Augias, Giovanni Filoramo
EINAUDI

4 Trieste selvatica
di Luigi Nacci
LATERZA

5 Perché l'Italia diventò fascista
di Bruno Vespa
MONDADORI

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone).

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

ROB KELLER

In fondo al vortice di bugie e violenza, per poi risalire

Rob Keller è nato nel 1956 sul Lago di Como, dove ha vissuto per quarant'anni, da padre tedesco e madre italiana. Seguendo le orme di nonno e padre, ha lavorato a lungo come mastro orologiaio. Attualmente vive a Saguenay, in Quebec. Ha pubblicato il romanzo "Il gioco del silenzio" (DeA Planeta). La storia è quella di Cristina, una ex criminologa che ha lasciato la professione per occuparsi a tempo pieno del figlio, ma questa è solo la versione ufficiale. La verità è che l'ultimo caso della sua carriera l'ha distrutta psicologicamente e costretta a fare retromarcia sulle proprie convinzioni. Quando suo padre Alessandro, mastro orologiaio, la avverte che lo zio Francesco è morto, apparente-

mente suicida, lei è costretta a tornare sul lago di Como. Cristina lotta con tutte le forze per non cedere alla tentazione di infilare il naso nei segreti della temibile famiglia Radlach, proprietaria della Villa degli Orologi, che ha dato lavoro a suo zio, al nonno e al padre. Ma quando suo figlio trova nascosto un orologio da taschino con una misteriosa dedica, la donna non riuscirà più a ignorare il proprio fiuto investigativo. Il suo consiglio: «Ci sono libri che costringono a essere rilette, ogni tanto. Ti attraggono e possiedono qualcosa di te. Uno di questi per me è "Il principe delle maree" di Pat Conroy (Bompiani), un romanzo da cui è stato tratto anche il film per la regia di Barbra Streisand. Il pro-

tagonista, Tom, dopo l'ennesimo tentativo di suicidio della sorella Savannah, corre in suo aiuto. È convinto di essere immune dai segreti di famiglia e da ciò che lo ha segnato per tutta l'infanzia. Invece l'acqua, il mio elemento vitale, fa tornare a galla tutto quanto, in un vortice dove bugie e violenza si susseguono. Ma in questo caos di negazioni e mezze verità, sarà l'amore a cambiare il corso delle cose. Tom conoscerà una psichiatra, che lo condurrà in un altro vortice: quello della passione. Un romanzo che trascina in fondo, come le maree, per poi riportarci sulla spiaggia e farci scoprire che c'è sempre un rovescio della medaglia, una speranza a cui aggrapparsi per poter rinascere». —



Il principe delle maree di Pat Conroy Bompiani, pagg. 568, euro 12

IL GIALLO STORICO



Una successione di sangue in India tra maharaja, diamanti e concubine

Secondo romanzo di Abir Mukherjee con la singolare coppia mista di detective nel gioiello coloniale inglese

ARIANNA BORIA

Il primogenito del maharaja del minuscolo e ricchissimo regno di Sambalpur, il principe ereditario Adhir, viene ucciso a colpi di pistola da quello che ha tutta l'aria di essere un fanatico religioso. Si apre con un altro cadavere scomodo e un assassino troppo scontato per essere plausibile, il secondo giallo storico di Abir Mukherjee, "Un male necessario", la cui uscita in Italia, ancora una volta per i tipi di Sem, segue di un anno quella del thriller d'esordio, il pluripremiato "L'uomo di Calcutta". In campo ritorna la singolare coppia di investigatori che ha catturato lettori in tutto il mondo: il tormentato capitano Wyndham, ufficiale di

Scotland Yard e veterano della Grande Guerra, che in India fugge i fantasmi del passato tra bottiglie di whisky e fumerie d'oppio, e il colto sergente indiano Banarjee (detto Surrender-not, non arrenderti, per facilitare la pronuncia ai non nativi), proveniente da una famiglia di bramini e laureato in Inghilterra, con la pelle scura e i modi di un gentiluomo british. Due personaggi in cui l'autore, attento ai chiaroscuri, sintetizza e dosa le contraddizioni del British Raj: la superiorità morale di cui i dominatori si credono custodi, sgretolata dalle debolezze e dalle seduzioni della vita coloniale e l'espressione di una nascente classe indiana moderna e istruita, i cui sogni di libertà si infrangono

nella frustrante subordinazione ai reggitori stranieri. Siamo a Calcutta, in un torrido giorno di giugno del 1920. Il paese è percorso da fremiti indipendentisti e venti principi indiani sono stati convocati dal governo britannico alla Government House per sondare l'assenso alla costituzione di una Camera, sull'esempio di quella dei Lord, che acquietti le tensioni. È in questa occasione che Adhir, compagno di studi di Surrender-not nelle università inglesi, uomo talmente ricco da incastonare i diamanti nella barba non avendo più spazio su volto e dita, viene assassinato in strada, mentre a bordo della Rolls-Royce sta tornando in albergo per mostrare al vecchio amico alcuni messaggi di

morte che ha trovato nelle sue stanze al palazzo reale. Si apre una successione complessa al maharaja di Sambalpur, anziano e malato. Tolto di mezzo Adhir, in prima linea c'è ora il fratello Punit, un dongiovanni vanesio, e dopo di lui il piccolo Alok, figlio della terza moglie legittima, la maharani Devika. Lasciata alle spalle la magmatica Calcutta, Wyndham e Surrender-not viaggiano sul treno di stato, insieme alla salma del principe, fino al ricchissimo regno di Sambalpur, perso nelle terre selvagge dell'Orissa, dove prima l'oppio, poi le miniere di diamanti assicurano ai reali una vita faraonica. Nei giardini curati come quelli di Versailles, al centro dei quali si erge il Palazzo

UN MALE NECESSARIO
DI ABIR MUKHERJEE
SEM, PAGG. 346, EURO 17

del sole, imbustate nelle uniformi le governanti inglesi portano a spasso i più piccoli tra i duecentocinquantesi figli che il maharaja ha avuto da 126 concubine, mentre nelle cucine spadellano chef francesi e la caccia si fa su Rolls mietiche guidate da autisti italiani. Le pietre preziose assicurano ricchezze enormi e alimentano gli appetiti di entrambi, indiani e inglesi, in una rete di commistioni tra apparati e di interessi macchiata di sangue.

Ma lo spostamento dell'azione da Calcutta non è solo geografico. E l'omicidio per avidità è una soluzione trop-